



## *Al Prefetto della Provincia di Bari*

Prot. 29584/2015  
VIA M.I.C.

Bari, 12/08/2015

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato generale  
Al Ministero dell'Interno-Gabinetto  
Al Presidente dell'A.N.A.C.  
Alla Direzione Nazionale Antimafia  
Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari  
All' Avvocatura Generale dello Stato

OGGETTO: Società Avvenire s.r.l. – Adozione provvedimento ai sensi dell'art. 32, comma 1, lett. b) del Decreto legge 24/06/2014 n. 90 convertito in Legge 11/08/2014 n.114

Come previsto dall'art. 32, comma 1, lett. b) del Decreto Legge 24/06/2014 n. 90 convertito in Legge 11/08/2014 n.114, si comunica che in data odierna è stato adottato l'allegato provvedimento nei confronti della società in oggetto.

IL PREFETTO  
(Pagano)

/rc

Tel. 0805293224 – Fax 0805293143  
[antimafia.preba@pec.interno.it](mailto:antimafia.preba@pec.interno.it)



## *A Prefetto della Provincia di Bari*

Prot. n. 30952/2015

### **PREMESSO CHE**

- con decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, sono state introdotte disposizioni urgenti finalizzate a garantire maggiore trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche. In particolare, nell'ambito delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, sono state previste misure straordinarie per la gestione, il sostegno e il monitoraggio delle imprese, che, ai sensi dell'art. 32, comma 10, possono essere applicate d'iniziativa del Prefetto nei confronti di aziende per le quali sia stata emessa un'informazione antimafia interdittiva, che abbiano in corso un contratto per lavori, prestazioni di servizi o forniture, stipulato con un soggetto pubblico e sussista *“l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici...”*;
- con protocolli d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 e 27 gennaio 2015 sono state definite le Linee guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, nonché l'applicazione delle misure straordinarie di gestione soprarichiamate;
- con provvedimento n. 29584/2015/Area I Ter /O.P./Ant. del 30/07/2015, in considerazione della sussistenza della presenza di situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa previste dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, è stata emessa un'informazione interdittiva antimafia nei confronti della AVVENIRE S.r.l. con sede in Gioia del Colle (Ba).  
In particolare il provvedimento scaturisce dall'esame delle risultanze acquisite agli atti, specificamente con le relazioni della locale Direzione Investigativa Antimafia di aprile e giugno 2015, condivise dal Gruppo Ispettivo Antimafia in data 23 luglio u.s., dalle quali emerge *“un complessivo quadro di pericolosità in senso oggettivo circa l'esistenza del rischio di infiltrazioni mafiose e della sussistenza di un collegamento - o per lo meno di un condizionamento - dell'impresa in argomento con organizzazioni mafiose”*;

### **CONSIDERATO**

che le richiamate disposizioni di legge e le conseguenti linee guida, sono preordinate ad assicurare un presidio efficace al fine di scongiurare che, l'adozione di provvedimenti inibitori nei confronti delle imprese, si riverberino sulla conclusione di opere già avviate, ovvero sulla continuità di servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, tenendo



## *Al Prefetto della Provincia di Bari*

Prot. n. 30952/2015

presenti anche le conseguenze sui livelli occupazionali e sull'integrità dei bilanci, prevedendo forme di intervento mirato da parte dell'Amministrazione pubblica a tutela di superiori e prevalenti interessi pubblici;

che le "Seconde linee guida per l'applicazione alle imprese delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio a fini antimafia e anticorruzione, previste dall'art. 32 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90" sottoscritte dal Ministro dell'Interno e dal Presidente dell'ANAC il 28 gennaio 2015, prevedono, peraltro che, ai sensi dell'art. 92, comma 2 bis, del D.lgs. n. 159/11, "...tale procedimento debba essere avviato obbligatoriamente d'ufficio dal Prefetto, con la conseguenza che l'impresa interessata è legittimata ad esercitare, nell'ambito di esso, esclusivamente gli strumenti di partecipazione previsti dagli artt. 7, 8 e 10 della legge n. 241/1990 e non a chiedere l'avvio del procedimento stesso", e che, più oltre, le stesse Linee guida precisano che "...una volta adottata l'informazione inibitoria, il Prefetto dovrà obbligatoriamente dare corso alla verifica dell'esistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure di cui all'art. 32...";

che il provvedimento interdittivo di cui in premessa è stato emesso nei confronti della società AVVENIRE S.r.l., che ha consolidato la propria attività nel campo dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, nonché nei servizi di igiene pubblica connessi, che per loro natura, trattandosi di servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, non possono essere interrotti;

che, dalle verifiche svolte dalla Prefettura risulta che la società predetta ha in corso di esecuzione numerosi contratti, stipulati principalmente nelle regioni Puglia e Basilicata, con molteplici soggetti pubblici e con un numero rilevante di dipendenti;

che nel caso di specie sussiste, pertanto, pienamente l'esigenza di assicurare, attraverso una conformazione della libertà di impresa, la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali;

che in tale contesto, il Presidente dell'ANAC, - la cui partecipazione alla procedura delineata dal comma 10, dell'art. 32 del decreto legge n. 90/2014 risulta normativamente prevista -, fornendo una qualificata valutazione in ordine alla ricorrenza dei presupposti per l'applicazione delle misure straordinarie previste dalla cennata disposizione, con nota pervenuta il 05/08/2015 ha ribadito che:

*"nell'art 32, comma 10, del d.l. n. 90/2014, la previsione di misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, nel caso di imprese raggiunte da informazione interdittiva antimafia, è chiaramente preordinata al perseguimento di ben individuati interessi pubblici che non si identificano nella mera ultimazione della prestazione dedotta in contratto, ma coincidono con quelli tassativamente previsti dalla norma",* ossia l'esigenza di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela dei diritti fondamentali, nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali;

la predetta duplice esigenza *"impone, tuttavia, una attenta ponderazione, un'approfondita disamina dei molteplici contratti pubblici al fine di individuare, in primis, quelli in corso di esecuzione o di completamento e, in seconda istanza, di selezionare i*



## *Al Prefetto della Provincia di Bari*

Prot. n. 30952/2015

*contratti la cui prosecuzione o conclusione sia ritenuta urgente e necessaria, in considerazione della indifferibilità delle funzioni e dei servizi prestati o del considerevole numero di lavoratori impiegati”;*

peraltro, la medesima Autorità si è già in passato espressa nel senso che, fatte salve le situazioni particolari che richiedono una valutazione ad hoc, in linea generale, nell'ottica di utilizzare un criterio uniforme nei confronti delle imprese raggiunte da interdittiva antimafia, non sussistendo, in tali casi, elementi oggettivi per parametrare e differenziare la gravità dei fatti che hanno dato luogo al provvedimento prefettizio, la misura generalmente applicabile è quella della straordinaria e temporanea gestione dell'impresa;

che, in considerazione della rilevante gravità dei fatti evidenziati nel provvedimento interdittivo al cui contenuto si rinvia, la stessa Autorità con la citata nota ha ribadito che i soprarichiamati interessi pubblici coinvolti “...trovano un'adeguata tutela mediante la disposizione della misura della straordinaria e temporanea gestione di cui all'art. 32, comma 1 lett. b), con riferimento a tutti i contratti pubblici in corso di esecuzione, attraverso la nomina di commissari prefettizi incaricati espressamente di verificare, congiuntamente alle singole stazioni appaltanti coinvolte, la sussistenza, per ciascun contratto o concessione, dei richiamati presupposti per la sua adozione”;

### **PRESO ATTO**

che con nota, in data 31 luglio 2015, indirizzata a tutte le stazioni appaltanti, si è data comunicazione dell'avvio del procedimento, con contestuale richiesta di verifica dei presupposti per l'applicazione dell'art. 32 della legge 114/14;

che, con nota in data 31 luglio 2015, è stata data comunicazione alla Società Avvenire S.r.l., ai sensi dell'art. 92, comma 2 bis del D. Lgs. n. 159/2011 dell'informazione interdittiva antimafia, nonché, ai sensi dell'art. 7 e ss. della l. n. 241/90, dell'avvio del procedimento per l'applicazione delle misure straordinarie di cui al citato art. 32 della legge 114/14;

che, in relazione alla predetta comunicazione, la ditta interessata con nota prot. n. 423/2015 in data 5 agosto 2015, pervenuta in pari data, ha formulato richieste ed osservazioni non conferenti rispetto al procedimento di cui è stata data comunicazione di avvio;

### **CONSIDERATO**

che, ai sensi dell'art. 92, comma 2 bis, del decreto leg.vo 159/2011, nel testo modificato dal decreto leg.vo 153/2014, il procedimento ex art. 32, comma 10, del decreto-legge 90/2014 deve essere avviato obbligatoriamente d'ufficio dal Prefetto che ha emesso il provvedimento interdittivo;

### **CONFERMATA**

in considerazione di tutto quanto sopra, la sussistenza dei presupposti indicati dal comma 10, dell'art. 32 del predetto decreto legge 24 giugno 2014 n. 90;



## *Al Prefetto della Provincia di Bari*

Prot. n. 30952/2015

### **RITENUTO**

pertanto, di dover provvedere alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, procedendo preliminarmente alla nomina di tre amministratori, nel numero massimo previsto dalla legge, cui vengano attribuiti, ex lege, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione della Società AVVENIRE Srl., con contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari della società medesima, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b), della legge 114/14, con riferimento esclusivamente ai contratti pubblici di appalto ed ai contratti in corso di esecuzione ovvero di completamento e tuttora in essere, come sopra individuati e di cui la società è titolare;

di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente atto perduri fino alla conclusione degli appalti, in virtù della gravità dei fatti rilevati e delle particolari esigenze di tutela della legalità;

di rinviare, al contempo, ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi sulla base delle tabelle allegate al D.Lgs. n. 14 del 4 febbraio 2013;

### **INTERPELLATI**

all'esito di compiuta istruttoria condotta da questo Ufficio il dott. Giampaolo PULIERI (nato a Bari il 13 giugno 1974), il dott. Domenico COCOLA (nato a Bari il 4 febbraio 1957) e la dott.ssa Mariangela QUATRARO (nata ad Acquaviva delle Fonti il 20 marzo 1974), i quali hanno manifestato la disponibilità alla nomina in questione, dichiarando, al contempo, il possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 32 del DL in questione e l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione alla concessione in questione, come da documentazione agli atti di questa Prefettura;

### **DATO ATTO**

che i predetti vantano una riconosciuta esperienza nel settore, come risulta dai curricula agli atti di questo Ufficio;

### **VISTI**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e succ. mod. ed int.;
- il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 (in G.U. 18.7.2014, n: 165), recante le Linee guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG e Enti



## *A Prefetto della Provincia di Bari*

Prot. n. 30952/2015

Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa;

### DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto e qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. di ritenere sussistente la propria competenza a provvedere in ordine alla proposta sopraindicata;
3. di confermare, sotto il profilo soggettivo ed oggettivo, la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 32, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;
4. di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, procedendo preliminarmente alla nomina di tre amministratori, nel numero massimo previsto dalla legge, cui vengano attribuiti, ex lege, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione della Società AVVENIRE Srl., con contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione della titolare della società medesima ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b), della legge 114/14, con riferimento esclusivamente ai contratti pubblici di appalto in corso di esecuzione ovvero di completamento e tuttora in essere, come sopra individuati e di cui la società è titolare;
5. di nominare il dott. Giampaolo PULIERI (nato a Bari il 13 giugno 1974), il dott. Domenico COCOLA (nato a Bari il 4 febbraio 1957) e la dott.ssa Mariangela QUATRARO (nata ad Acquaviva delle Fonti il 20 marzo 1974) amministratori per la straordinaria e temporanea gestione ai sensi dell'art. 32 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Resta inteso che, salvo casi particolari, che saranno oggetto di valutazione ad hoc, la straordinaria e temporanea gestione, nei termini di cui sopra, non incide sui contratti e le concessioni nei confronti dei quali le stazioni appaltanti abbiano già esercitato la revoca o il recesso, ai sensi dell'art. 94, comma 2 del D.lgs. 159/2011.

I predetti Amministratori dovranno:

- eseguire preliminarmente, e, comunque entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, una ricognizione di tutti i contratti pubblici di appalto e di tutte le concessioni di natura pubblica in corso di esecuzione o di completamento, escludendo, ovviamente, tutti i contratti ovvero tutte le concessioni, nel frattempo revocati, di cui la società è titolare;
- selezionare "... in seconda istanza.. i contratti la cui esecuzione o prosecuzione sia ritenuta urgente e necessaria, in considerazione del considerevole numero di lavoratori impiegati".



## *Al Prefetto della Provincia di Bari*

Prot. n. 30952/2015

- accertare la sussistenza delle condizioni di fatto e di diritto previste dai commi 1 e 2, nelle parti compatibili ed applicabili, e dal comma 10 dell'art. 32 della legge 114/14;
- 6. di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente decreto perduri fino alla completa esecuzione degli appalti in premessa;
- 7. di rinviare ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi sulla base delle tabelle allegate al D.lgs. n. 14 del 4 febbraio 2013;
- 8. l'utile di impresa derivante dalla conclusione dei contratti d'appalto gestiti dai commissari, determinato anche in via presuntiva dagli amministratori, sarà accantonato in apposito fondo attraverso l'attivazione di una "...forma di gestione separata e a tempo di un segmento dell'impresa... le cui modalità di attuazione e di governance potranno essere definite anche attraverso il ricorso agli strumenti previsti dall'ordinamento - si pensi, ad esempio, a quelli regolati dall'art. 2447 - bis c.c. - consentono forme di destinazione specifica del patrimonio sociale ad un determinato affare...", come si legge nelle linee guida scaturite dal protocollo d'intesa tra Ministro dell'Interno ed il Presidente dell'ANAC del 15 luglio 2014;

### **DISPONE**

- di notificare, nelle forme di legge, il presente decreto alla Società Avvenire Srl., con sede in Gioia del Colle;

- 1 di comunicare il presente decreto al Presidente dell'ANAC, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale, al Ministero dell'Interno - Gabinetto, alla Direzione Nazionale Antimafia, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, all'Avvocatura Generale dello Stato;
- 2 di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il competente TAR Puglia - Sezione di Bari, ovvero ricorso amministrativo nelle forme di legge;
- 3 di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web della Prefettura di Bari e di dare atto che gli interessati potranno prendere visione degli atti afferenti il presente procedimento ed esercitare il diritto di accesso, nelle parti ostensibili non coperte da imprescindibili esigenze di tutela di accertamenti di sicurezza.

Bari, 12.08.2015

IL PREFETTO  
(Pagano)